



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 28 SEP. 2011
C(2011)6856 definitivo

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziarLa per il parere del Senato italiano sulla proposta della Commissione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica) COM(2010) {COM(2010) 799}.

La Commissione ha preso atto delle diverse osservazioni formulate dal Senato nel suo parere, in particolare per quanto riguarda la delega dei poteri alla Commissione, e desidera fornire i seguenti chiarimenti.

Come è stato già sottolineato in risposte precedenti a pareri adottati dal Senato italiano, la divisione dei poteri di delega attualmente attribuiti alla Commissione è stata effettuata sulla base di un vaglio accurato dell'atto di base e dei pertinenti atti di esecuzione della Commissione. Il carattere delegato o attuativo degli stessi è stato deciso sulla base di criteri formali oggettivi conformemente agli articoli 290 e 291 del TFUE.

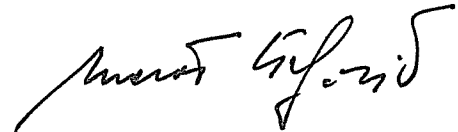
Inoltre, la Commissione desidera sottolineare che le deleghe di poteri alla Commissione sono delimitate nella proposta da molte garanzie per il Parlamento europeo e il Consiglio. Inoltre, il legislatore (il Parlamento europeo e il Consiglio) esercita un controllo sui poteri delegati dal momento che ha la possibilità di opporsi a un atto delegato adottato dalla Commissione e addirittura di revocare le deleghe di poteri alla Commissione.

Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal Senato in relazione alla qualificazione di "elementi non essenziali", la Commissione desidera sottolineare che i confini di tale concetto devono essere definiti in ciascun settore politico dal legislatore e che la giurisprudenza della Corte di Giustizia ha definito il concetto di "elementi essenziali" come "norme che (...) presentano un carattere essenziale per la materia di cui trattano" e "che hanno per oggetto di tradurre gli orientamenti fondamentali della politica comunitaria".

*On. Renato Schifani
Presidente del Senato italiano
Piazza Madama
I - 00186 ROMA*

Per quanto riguarda la durata della delega, la Commissione rinvia alla propria risposta del 17 febbraio 2011, cui fa riferimento anche il Senato nel suo parere, che menziona l'intesa recentemente negoziata tra la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio sugli atti delegati. La Commissione accoglie con favore l'annuncio del Senato riguardo all'ulteriore valutazione che si riserva di effettuare dopo aver esaminato più dettagliatamente tale intesa. Le segnaliamo, a questo proposito, un link sull'intesa, consultabile a partire dal registro pubblico dei documenti del Consiglio: <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/11/st08/st08753.en11.pdf> La Commissione si augura che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate nel parere del Senato italiano e auspica il proseguimento del dialogo politico in futuro su questo e su altri temi.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente